

Ombre e fiori

S. Marengo

Ombra di donna

Perché mai donna
non posso allontanare
il pensiero che turba
e che è per te.
Forse, lo pensi anche tu,
il sublime appartiene
al paradiso
e il nostro è stato breve.
Vedo un'ombra
che si muove,
più vicina e poi passa.
Non mi tuffo nella sera;
la tua ombra, scomparsa.

I fiori del mare

Dal cuore della grande onda,
precipitando,
nascono i fiori del mare,
carnosi, a tutta corolla,
con petali uguali e gonfi.
Ammucchiati a milioni,
fanno riccioli
a battelli e remi
e nessuno mai
ne ha già colti.
Tra cento anni
nasceranno ancora
dietro le navi
e moriranno,
nel tempo di uno sguardo breve,
prima d'ogni altro fiore.

I chiaroscuri

Ombre e luci, sfumate,
seguono ovunque,
a notte, la luna:
son chiaroscuri ...
Instancabili,
prendono e mollano
il buio a rimpiazzino,
sino a che sole,
luna o cos'altro
non smetteranno di giocare anche loro.
E soporosamente gli uomini ronfano.

Senz'ombra un fiore

Il nostro incontro
rimane ancora
una sublime
tua fotografia.
La luce cresceva dal mare,
arbusti odoravano intorno.
Scambiavamo parole,
voci di coro
dalla grande dolcezza
per noi figli del sole.
Giovane donna,
dagli occhi azzurri e grigi,
vorrei lasciarti
senz'ombra un fiore.

Corrispondenza:
Dr. Sergio Marengo
Via Patocchi 33
CH-6644 Orselina